

Parola d'ordine, sviluppo

Accesso all'energia, valore aggiunto al tessuto produttivo locale, progetti di assistenza diretta sul territorio, relazioni con le comunità locali: così si declina in Africa il concetto di sostenibilità

Nel perseguire i propri obiettivi aziendali Eni si impegna a contribuire allo sviluppo dei territori in cui opera, stipulando accordi di lungo periodo con i governi dei Paesi e gli stakeholder locali, la promozione del local content, i progetti a favore delle comunità locali e il dialogo e il coinvolgimento preventivo e inclusivo degli stakeholder.

ACCESSO ALL'ENERGIA

Garantire l'accesso all'energia per le comunità locali è una delle priorità dei programmi di sviluppo in Africa sub-sahariana. La strategia di intervento si basa sulla ricerca e sullo sviluppo di soluzioni adatte ai fabbisogni locali, in particolare:

- > sviluppo di soluzioni di fornitura di energia dalla rete elettrica (on-grid), che comprende la costruzione di infrastrutture per la produzione e la distribuzione di elettricità, ottimizzando i processi produttivi attraverso la riduzione del gas flaring;
- > sviluppo di soluzioni di fornitura di energia sconnesse dalla rete elettrica principale (off-grid), quali generatori e impianti a pannelli solari;
- > attività di ricerca e sviluppo su tecnologie avanzate in ambito dell'energia rinnovabile e per il miglioramento degli stili di vita, per esempio la cottura dei cibi.

LOCAL CONTENT

Il valore aggiunto apportato al tessuto socioeconomico di un territorio ospitante, attraverso la partecipazione delle persone e delle imprese locali alle attività industriali e la promozione del loro sviluppo, il trasferimento di competenze e conoscenze e il potenziamento del patrimonio e delle capacità delle comunità e il cosiddetto local content.

Può realizzarsi in vari modi a seconda del contesto locale e delle opportunità, tra cui: la creazione di posti di lavoro, il sostegno alla crescita della competitività delle imprese locali, la formazione e la crescita professionale delle persone, la supply chain, lo sviluppo dei sistemi socioeconomici e infrastrutturali, il trasferimento di know-how



ESEMPIO Il centro medico integrato di M'Boukou in Congo e la collaborazione con gli operatori locali sono alcuni degli esempi più significativi dell'intervento di Eni per lo sviluppo delle comunità e dei paesi in cui opera



AD ENI IL CSR AWARD 2015

La Foreign Policy Association ha premiato Eni e il ceo Claudio Descalzi con il prestigioso Corporate Social Responsibility Award 2015, conferito a quelle aziende e persone che si sono distinte per lo straordinario contributo offerto allo sviluppo sostenibile nel territorio in cui operano e nella responsabilità sociale d'impresa. Fondata nel 1918, la Foreign Policy Association, fondata nel 1918, ha come mission lo sviluppo della

conoscenza, comprensione e divulgazione di informazioni sulla politica estera statunitense e sulle questioni di interesse globale. Valorizzazione delle persone, attenzione all'ambiente, sviluppo delle comunità, cultura e innovazione tecnologica sono i valori che hanno portato Eni e Claudio Descalzi ad aggiudicarsi questo ambito riconoscimento. Per Descalzi, l'assegnazione di questo premio consolida, in oltre 30 anni di carriera in azienda, il suo impegno verso la corporate social responsibility considerata oggi una competenza centrale in tutte le aziende multinazionali. Il Foreign Policy Association Corporate Social Responsibility Award è inoltre un'ulteriore conferma della capacità di Eni di coniugare le esigenze di impresa con quelle delle comunità territoriali con spirito costruttivo e coscienza sociale.



specifico, il miglioramento delle tecnologie, i progetti sociali, le partnership. Il local content è una pietra angolare del modello di relazione di Eni con i paesi in cui opera, evidenziato nell'approccio dual flag, che significa

far sventolare la bandiera del paese ospitante, con le sue opportunità, sfide e aspirazioni di sviluppo, e quella di Eni, una grande compagnia internazionale, con competenze manageriali e tecnologiche di una grande azienda.

LE SPESE PER IL TERRITORIO DI ENI FOUNDATION

(mn)	2012	2013	2014
Spese totali per il territorio	90.5685	100.547	95.851
- di cui comunità interventi sul territorio derivanti da accordi, convenzioni e PSA	63.052	57.570	67.406
- di cui liberalità connesse ad iniziative a favore del territorio	3.377	0.813	0.419
- di cui quote di adesione ad organismi associativi	1.803	1.800	1.859
- di cui contributi a Eni Foundation (a)	-	10.000	-
- di cui sponsorizzazioni per il territorio	18.618	26.469	22.272
- di cui contributi alla Fondazione Eni Enrico Mattei	3.718	3.895	3.895

(a) Nel 2012 e nel 2014, in base ai fabbisogni finanziari legati alla realizzazione dei progetti, Eni Foundation non ha richiesto l'erogazione del contributo.

PROGETTI PER IL TERRITORIO

Le attività di Eni nel mondo si svolgono spesso in contesti territoriali che hanno un basso indice di sviluppo umano. Eni è impegnata a fornire risposte concrete ai problemi e alle esigenze dei Paesi in cui opera in sinergia con le strategie di sviluppo nazionale e locale, nel quadro di riferimento degli

ENI FOUNDATION: LA PRIORITÀ È AIUTARE I BAMBINI

Costituita nel 2006 con l'obiettivo di accrescere e migliorare la capacità di Eni di dare risposte coerenti ed efficaci alle aspettative della società civile, Eni Foundation si occupa delle principali problematiche legate alla tutela dei diritti fondamentali della persona: sopravvivenza, sviluppo sociale, protezione, istruzione, in particolare concentrando la propria azione sui bambini, i soggetti più fragili e indifesi. La Fondazione opera in primo luogo attraverso attività progettuale propria, con interventi volti a tutelare la salute e promuovere il benessere dei bambini, degli adolescenti e degli anziani, a migliorarne la qualità della vita e a mitigare fenomeni di disagio e di esclusione sociale.

Come realizza gli interventi.

Può attivare collaborazioni e partnership, sia nelle fasi progettuali che in quelle di realizzazione, con associazioni non governative, agenzie umanitarie, istituzioni e amministrazioni locali. I partner vengono selezionati in base a specifiche e comprovate capacità e competenze negli ambiti di interesse e in funzione della complessità dei progetti da realizzare.

Collaborazione con soggetti diversi.

Eni Foundation può anche sostenere iniziative coerenti con i suoi ambiti di intervento, da un punto di vista tematico e geografico, promosse da altri soggetti che non perseguano finalità di lucro bensì scopi di utilità sociale.

I rapporti con Eni.

Pur essendo un soggetto autonomo e indipendente, nello svolgimento della propria attività Eni Foundation fa riferimento al know-how e all'esperienza maturati dalle persone che lavorano in Eni e di coloro che hanno lavorato per l'azienda in passato, come ad esempio i veterani dell'APVE. Attingendo a questo grande patrimonio di conoscenze, essa si propone di accrescere la propria capacità di dare un contributo concreto alla soluzione di problematiche sociali di particolare valenza e significato.

PER LA SALUTE DELL'INFANZIA

Nel primi anni di attività, la Fondazione ha voluto concentrare i propri sforzi sul tema della salute dell'infanzia, in particolare in alcuni Paesi di presenza operativa Eni, focalizzando l'attenzione sulle principali malattie endemiche e patologie che colpiscono i minori e ne compromettono

la crescita e il pieno sviluppo. Si tratta di una sfida che riguarda soprattutto i paesi in via di sviluppo, dove la percentuale di bambini e adolescenti è particolarmente elevata e, in ragione delle difficili condizioni di vita, maggiore è la loro vulnerabilità. Molto spesso, in questi paesi, i bambini non hanno accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione, ad una alimentazione corretta o a condizioni igienico-sanitarie adeguate e sono oggetto di violenze e abusi.

Tra i diritti fondamentali della persona, la promozione della salute - intesa come stato di benessere fisico, psichico e sociale - rappresenta un fattore chiave per la crescita e lo sviluppo del minore e costituisce, come dichiarato



dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, «un bene comune indivisibile e condizione fondamentale per la pace e la sicurezza nel mondo».

Per questo motivo Eni Foundation ha voluto concentrarsi sulla realizzazione di progetti e interventi volti a promuovere e garantire la salute dell'infanzia, affrontando alcune delle principali problematiche sanitarie che la riguardano e sostenendo in tal modo gli sforzi della comunità internazionale per ridurre, nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Osm) fissati dalle Nazioni Unite, l'incidenza delle principali patologie, quali malaria, Tbc e Hiv/Aids.

Eni Foundation svolge un ruolo distintivo in questo campo per contribuire a:

- > migliorare i sistemi di diagnosi e controllo;
- > potenziare l'accesso a farmaci e vaccini;
- > diffondere efficaci misure di prevenzione, in particolare attraverso programmi di immunizzazione;
- > promuovere la formazione in ambito medico;
- > sensibilizzare le popolazioni in tema di prevenzione.

I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Eni Foundation individua e definisce le proprie iniziative progettuali sulla base dei seguenti requisiti:

- > coerenza con gli obiettivi e le priorità fissati;
- > efficacia in termini di risposta a un bisogno del territorio e della capacità di contribuire in maniera concreta al benessere generale della comunità o di rispondere a specifiche esigenze;
- > coinvolgimento degli stakeholder locali;

> auto-sostenibilità: il progetto deve essere in grado di continuare in modo autonomo dopo la sua realizzazione, in particolare attraverso lo sviluppo e il miglioramento delle competenze locali necessarie;

- > sostenibilità del contesto di riferimento: vengono valutati il quadro istituzionale (sostegno/disponibilità da parte delle istituzioni e autorità politiche nei confronti dell'iniziativa); > elementi socio-culturali (normative, tradizioni e usanze locali) che possono rivelarsi determinanti ai fini del successo del progetto, nonché la possibilità di integrazione con iniziative condotte da altre organizzazioni;
- > misurabilità dei risultati attesi nel breve e nel lungo periodo;
- > possibilità di replicare l'intervento in contesti e realtà differenti.

Obiettivi del Millennio e, in un'ottica post-2015, dei futuri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Eni investe attraverso contributi diretti e la capacità di innescare nuove energie e opportunità di sviluppo. Il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità e degli stakeholder presenti sul territorio in ogni fase della progettazione e sviluppo delle iniziative stesse risulta essenziale affinché le iniziative sociali promosse da ENI siano efficaci. Oltre al Community Investment (gli investimenti a favore delle comunità previsti nell'ambito degli accordi con i Paesi ospitanti), ENI promuove investimenti di breve termine, liberalità e sponsorizzazioni per il territorio selezionate in base a precisi criteri, tra cui il valore per il contesto locale, l'aderenza agli obiettivi di business e, come denominatore comune, la coerenza con i principi di Sostenibilità.

RELAZIONI CON LE COMUNITÀ

Eni opera nei territori in Italia e nel mondo intessendo relazioni improntate alla correttezza, alla trasparenza e al dialogo continuo con gli stakeholder, perseguendo obiettivi condivisi per creare valore e opportunità di sviluppo sostenibile. A questo proposito, Eni informa e coinvolge le comunità locali coinvolte dalle sue attività di business, promuovendo il dialogo in tutte le fasi del progetto operativo, con l'obiettivo di:

- > valutare le loro aspettative sui nuovi progetti;
- > condividere i processi di valutazione degli impatti sul territorio;
- > progettare gli interventi per mitigare gli eventuali impatti negativi;
- > individuare possibilità di favorire lo sviluppo locale.

Per garantire l'accesso all'informazione e la partecipazione delle comunità, in tutte le consociate Eni si è dotata di unità preposte alle relazioni con il territorio, per far sì che le aspettative delle comunità locali nell'ideazione e nella condotta delle attività aziendali siano tenute nella giusta considerazione e per favorire meccanismi di adeguata distribuzione dei profitti derivanti dalle attività estrattive.